

LESSICO BILINGUE DEL TEATRO EUROPEO

CALL4IDEAS

Presentazione

- ▶ L'idea alla base del progetto si collega all'esigenza diffusa politica e culturale di **'Ripensare l'Europa'**: come attraverso le competenze scientifiche umanistiche presenti nell'Ateneo si possa rintracciare il nucleo che rappresenta l'Europa, per ripercorrerla come **espressione viva** di una cultura globale e per individuare un **codice universale** di dialogo interculturale, dibattito, di confronto e di comunicazione tra più linguaggi

- ▶ Esistono nell'Ateneo competenze scientifiche diverse d'impostazione, che riguardano un settore importante per le **radici culturali europee**: il teatro
- ▶ Il **teatro** costituisce: un intreccio di esperienze millenarie; un crocevia in cui la tradizione europea si è formata, diffusa e integrata nel mondo; una parte dei programmi scolastici nazionali; e quindi uno strumento di educazione comunitaria e inclusiva, di formazione della personalità se vissuto come esperienza attiva; un'osmosi tra luoghi e realtà lontane o solamente diverse, tra **centro e periferia**, tra periferia e centro, tra **cultura e professionalità**; una forma culturale che crea identità, **comunità, appartenenza**

E allora si è pensato che il nucleo del progetto potevano essere **'le parole del teatro'** come focus dell'esperienza Europa:

quali sono le parole del teatro europeo, nelle sue forme materiali e immateriali?

Quelle delle sue modalità di comunicazione?

Quelle delle sue forme architettoniche?

Quelle del testo drammaturgico?

Quelle della scenografia?

Quelle degli attori?

Quelle della tecnica e dell'antropologia dell'attore, antico e moderno?

E, quali le parole antiche e la loro metamorfosi moderna?

Il progetto di un lessico teatrale plurilingue *open source* nasce:

- ▶ come sinergia tra varie forze scientifiche dell'Ateneo
- ▶ nella prospettiva di una forte apertura **internazionale**
- ▶ con lo scopo di promuovere **giovani studiosi**
- ▶ come interazione con **strutture** o **enti** o **centri**, diretta espressione della cultura teatrale attiva o militante
- ▶ come spazio d'interazione e confronto anche con singoli esponenti del teatro
- ▶ come punto d'incontro tra **professionalità**, arte, letteratura e **territorio**

- ▶ Alla sua base c'è un'esigenza scientifica, ma il lessico è inteso come strumento aperto a un pubblico più vasto
- ▶ Col potenziamento di studi specialistici e con loro capacità di relazionarsi e confrontarsi si possono produrre risultati dalla ricaduta politico-sociale e professionale nel tessuto concreto della realtà di una città come **Roma**, che mostra di recente attenzione attraverso forze concomitanti in associazione di più poli culturali (**teatri, enti, musei, accademie**) che mostrano la vocazione o la progettualità a costruire e ad organizzarsi in una rete, da cui la comunità accademica non deve rimanere esclusa con le sue competenze specialistiche

Verifica delle potenzialità (stato dell'arte)

- ▶ Esiste una grande varietà di tipologie di dizionari e glossari
- ▶ Emanazione diretta dell'ambiente teatrale sono i dizionari che nell'Ottocento europeo ordinano termini e informazioni sulla vita degli attori e degli altri professionisti dell'industria dello spettacolo, e sulle definizioni tecniche, artistiche e amministrative della produzione teatrale corrente
- ▶ Di recente si tende a progettare, piuttosto che nuovi dizionari, strumenti consultabili on line, aggiornabili e suscettibili a modalità d'interrogazione plurima, funzionali ad essere aggiornati a seconda della necessità della fruizione: per i testi teatrali del XVI e XVII sec. cf. il Projet ANR Idées du Théâtre trilingue (<http://www.idt.paris-sorbonne.fr/>), per il Siglo de Oro <http://paraseo.uv.es/Ars/ARST6/diccionario/inicio.html>

Allo stato attuale su questa tematica non esiste nessun progetto italiano

- ▶ che si presenti, pur sulla base degli studi precedenti, come una selezione o individuazione di lemmi i quali siano espressione di ciò che il teatro, nelle sue strutture materiali e immateriali, ha rappresentato per la crescita, lo sviluppo, l'alternativa vicenda di crisi e di rinascita, nella formazione di un'idea di Europa come cultura unitaria e coesa, dall'antichità classica ai suoi sviluppi moderni, nelle varie e articolate dimensioni locali e sovranazionali
- ▶ che colga nella scelta delle voci l'aspetto **sincronico e diacronico** del teatro europeo, soggetto ora ad influssi anche di altre aree geografiche lontane e apparentemente estranee, ora protagonista nell'esportazione e nella promozione di questa cultura che dovrebbe essere dell'integrazione e dell'inclusione
- ▶ né risulta fino ad oggi che un progetto analogo sia stato presentato o proposto o sia in fase d'ideazione altrove

INTERDISCIPLINARIETA'

Si avvale della partecipazione di esperti della letteratura teatrale greca, latina, italiana, francese, inglese, tedesca e spagnola, di studiosi del teatro, dello spettacolo, di architetti, scenografi, ecc.

- ▶ **SSD coinvolti:** Elenco partecipanti
- ▶ Adele Teresa Cozzoli L-FIL-LET/02
- ▶ Paolo D'Achille L-FIL-LET/12
- ▶ Paolo D'Angelo M-FIL/04
- ▶ Francesco Fiorentino L-LIN/13
- ▶ Laura Fortini L-FIL-LET/10
- ▶ Stefano Geraci L-ART/05
- ▶ Claudio Giovanardi L-FIL-LET/12
- ▶ Massimo Giuseppetti L-FIL-LET/02
- ▶ Raimondo Guarino L-ART/05
- ▶ Alexia Latini L-ANT/07
- ▶ Angelo Luceri L-FIL-LET/04
- ▶ Arnaldo Marcone L-ANT/03
- ▶ Monica Palmerini L-LIN/07
- ▶ Anna Pompei L-LIN/01 560
- ▶ Valeria Pompejano L-LIN/03
- ▶ Gilberto Sacerdoti L-LIN/10
- ▶ Mirella Schino L-ART/05

CONSULENTI ESTERNI

Adesione altri gruppi di ricerca o fondazioni con fini analoghi: il progetto Skenè. Theatre and Drama Studies, [Università di Verona](http://www.skenejournal.it) (www.skenejournal.it, comitato di Edizione Avezzù, Bigliuzzi, Serpieri); [l'Università Cattolica di Milano](#), che ha una Scuola Estiva sulla terminologia teatrale con [la Fondazione Cerratelli](#) di Pisa, dove cultura teatrale e competenze professionali trovano vivace interazione reciproca con una finalità di formazione teorica e pratica nel settore dell'industria del teatro in generale; il prof. M. Carpiceci (SSD ICAR/17), Dip. Storia, disegno e restauro dell'architettura ([Sapienza Università di Roma](#)). Nel luglio 2017, in occasione dell'inaugurazione dei corsi estivi tenuti dall'Università Cattolica e dalla Cerratelli, questo progetto è stato presentato, mediante la proposta della parola 'quinte/scena'. La collaborazione si estenderà alla Fondazione Danese del Centre for Textile Research, [Università di Copenhagen](#), dove si studia tra l'altro il rapporto tra il testo, la performance antica e le metafore legate alla tessitura e al canto oltre alla terminologia relativa ai costumi

OBBIETTIVI

- ▶ dialogo e sinergia tra più ricercatori di discipline diverse, finora solo in maniera sporadica
- ▶ individuazione di nuovi e vergini terreni d'indagine
- ▶ promozione di **giovani** generazioni di **ricercatori**
- ▶ instaurare momenti di riflessione anche con **professionisti del settore**
- ▶ capacità di attrarre interessi e curiosità di un **pubblico più ampio** molto più esteso da quello ristretto che gravita intorno all'accademia, che è interessato alla cultura e all'arte teatrale

INDICATORI

- ▶ L'analisi intermedia necessaria per arrivare alla sintesi rappresentata dal sito comporta: la raccolta del materiale, la discussione collegiale di esso, o di problematiche annesse; sicuramente consentirà di produrre **pubblicazioni scientifiche** di alto livello e innovative nell'impostazione, nonché di moltiplicare, grazie anche a **Workshops e a Convegni**, incontri e tavole rotonde, forme di collaborazione con altre università e altri progetti di ricerca congruenti con questo e di incrementare positivamente quelli esistenti.
- ▶ la **costituzione del sito** in modalità facilmente fruibile e aggiornabile

IMPATTO

- ▶ garantire che i prodotti della ricerca siano a tutti gli effetti valutabili (VQR, ASN.ecc.)
- ▶ dotare la comunità scientifica e professionale degli addetti al settore di uno strumento interdisciplinare avanzato su ambiti diversi e non sempre dialoganti
- ▶ valorizzare le possibili ricadute **tecnologiche ed economiche**: visualizzare e rendere fruibile ‘il teatro’ come forma di esperienza sinestetica a più livelli nelle sue diverse componenti ad un pubblico vasto anche di simpatizzanti e competenti

Stato avanzamento progetto

- ▶ Sono state svolte riunioni generali per la definizione di quello che è possibile definire 'Lessico del teatro europeo: il lessico avrà delle voci di tipo tradizionale, quelle che ognuno si aspetta o si aspetterebbe di trovare in un lessico, ma anche voci innovative che a tutti gli effetti fanno parte del teatro: molte voci, ovviamente saranno trasversali e richiederanno più competenze come la voce 'skenè/scena'
- ▶ Sono state consegnate 10 voci 'prova' definitive e sono state assegnate le voci trasversali più importanti anche attraverso la cooptazione al progetto di singoli studiosi esterni e di giovani (che fanno ormai attivamente parte del progetto, 5 elementi, dottorandi o dottori o assegnisti)
- ▶ Si è costituito il comitato di redazione del lessico (alcuni sono giovani studiosi non strutturati) che ha stilato le norme redazionali: Angelo Luceri, Adele Teresa Cozzoli, Alexia Latini, Massimo Giuseppetti, Raffaella di Tizio, Federica Acierno, Manuel Galzerano, Ilaria Mingoni

Stato avanzamento progetto

- ▶ È stata definita la forma del Lessico on line: dotato di codici ISSN, e ogni voce di codice doi, a tutti gli effetti valutabile come prodotto scientifico
- ▶ È stata individuata tramite bando la casa editrice che si occuperà della pubblicazione del lessico e delle singole tirature di voci annuali in Mimesis Edizioni, specializzata in prodotti editoriali on line che garantisce una diffusione internazionale
- ▶ È in bando l'assegnazione della traduzione inglese delle voci del lessico
- ▶ Si prevede la prima uscita e messa on line per giugno 2020
- ▶ Si prevede di organizzare una presentazione del Lessico in una sede adeguata
- ▶ La bibliografia delle singole voci costituirà il contributo più significativo perché punto di partenza di approfondimento da parte degli utenti

Sono previsti 3 workshops d'incontro e di studio
e riflessione a carattere internazionale

- ▶ il primo si svolgerà il 5-6 dicembre ('Concetti del teatro/Theaterbegriffe')
- ▶ I relatori che hanno accettato di partecipare sono: Prof. Dr. Günther Heeg (Direttore del Centre of Competence for Theatre, Università Lipsia), Prof. Dr. Nikolaus Müller-Schöll (Università di Francoforte, Presidente della Gesellschaft für Theaterwissenschaft), Prof. Dr. Bernd Stegemann (Hochschule für Schauspielkunst »Ernst Busch«, Berlin), Dr. Milena Massalongo (Università di Mantova, Istituto Italiano di Studi Germanici), Dr. Massimo Palma (Università Suor Orsola Benincasa Napoli), Prof. Dr. Barbara Gronau (Universität der Künste Berlin), Prof. Dr. Rosemarie Brucher (Universität Wien), Prof. Dr. K. E. Röttger (Universiteit van Amsterdam). Più alcuni relatori provenienti da Università italiane. S'intende richiedere il Patrocinio dell'Ambasciata di Germania e la collaborazione di: Istituto Italiano di Studi Germanici, Forum Austriaco di Cultura (Roma), Goethe Institut Roma

Sono previsti 3 workshops d'incontro e di studio
e riflessione a carattere internazionale

- ▶ Il secondo è fissato per il 29-30 gennaio dal titolo: 'Le parole del teatro. Teorie e prassi. Per un lessico del teatro europeo'. Sono previste diverse sezioni, teoriche-accademiche e di relatori attivi nel teatro. Sarà a breve diffusa la bozza del programma quasi definitivo
- ▶ Il terzo (titolo provvisorio 'Fare Teatro'. Le parole teatrali nell'opera di Dacia Maraini. Immagini e testo) previsto ad ottobre è rinviato per il momento al prossimo anno in marzo in quanto doveva avere come referente e ospite d'onore Dacia Maraini impossibilitata per ottobre. Hanno dato la loro adesione: Simona Costa, Laura Fortini, Hanna Serkowska, Monica Venturini, Paolo di Paolo, Luisa Ricaldone, Nadia Setti, Claudio Giovanardi, Laura Lamurri, Greta Boldorini

Si può anche preannunciare in questa sede che un'ulteriore iniziativa è allo studio, in avanzata fase di elaborazione e progettazione: riguarda l'ultimo punto degli impact factors (eventuali ricadute **tecnologiche ed economiche**) e ha come scopo:

- ▶ Visualizzare e rendere fruibile 'il teatro' come forma di esperienza **sinestetica a più livelli** nelle sue diverse componenti ad un pubblico vasto anche di simpatizzanti e competenti

ESEMPI DI VOCI NON TRADIZIONALI E TRASVERSALI

- ▶ PIEDI
- ▶ COPIONI
- ▶ SKENE' / SCENA







